

**CASTIGLION FIORENTINO** IL 3 SETTEMBRE SARA' DISCUSO IL RICORSO AL TAR

# Biomasse 'sepolte' dal coro dei no

*Documento dei sindaci contro Powercrop. E si scatenano i politici*

di MASSIMO PUCCI

«VADE RETRO Sadam», si potrebbe utilizzare questo motto per sintetizzare il significato del documento unitario sottoscritto dai sindaci di Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano, Lucignano, Marciano, Monte San Savino e Arezzo che per la seconda volta, dopo il patto del 2012, si sono espressi contro l'ipotesi di centrale a biomasse. Particolarmente importante il momento scelto dai municipi per respingere il Polo a energie rinnovabili che Powercrop vorrebbe realizzare a Ca' Bittoni, al confine fra Castiglion Fiorentino, Arezzo e Marciano. Il 3 settembre sarà discusso il ricorso al Tar presentato dalla società dopo il diniego della Conferenza dei servizi, intanto il parlamento ha previsto nuovamente la nomina di commissari ad acta per quelle riconversioni che sono ferme. Non sembrerebbe rientrarci il caso castiglione. E' quanto dichiara la senatrice del Pd, Donatella Mattesini. «La norma si riferisce solo ai casi in cui i procedimenti autorizzativi di riconversione degli ex zuccherifici non risultino ultimati. Non è così per l'ex Sadam



**IMPIANTO** Il progetto della Powercrop prevede la costruzione di un impianto con motore a olio vegetale da 20 Mw

## IL PERCHE' Per i rischi sulla salute, l'impatto sul paesaggio e sulle produzioni

il cui procedimento è stato concluso da parte della Provincia». Il documento è stato firmato giovedì scorso al Comune di Marciano: «E' stata confermata la linea politica anche dalle nuove

amministrazioni – afferma il sindaco Marco Barbagli – vogliamo dare un contributo affinché il progetto non venga fatto e auspichiamo che il Tar rigetti il ricorso».

Gli fa eco il sindaco castiglione Mario Agnelli: «Ho ricevuto i cassintegrati Sadam, condivido il loro disagio per il problema occupazionale, ma rimango del parere che la centrale a biomasse non possa portare benefici al territorio». I municipi del «vade re-

tro Sadam» ritengono che l'impianto avrebbe un impatto negativo sul paesaggio, sulle produzioni di qualità del territorio e va evitato anche per i possibili rischi per la salute. «Il nostro Comune – dichiara Agnelli – sarà tutelato al Tar dallo studio legale Lessona di Firenze, in ogni caso siamo pronti a batterci fino al Consiglio di Stato».

La netta contrarietà al progetto arriva anche da «Arezzo per Tsipras» che si rivolge ai «signori» della Powercrop: «Un insediamento produttivo e industriale come il vostro può avere gambe per camminare solo se è ben accetto da tutti gli attori protagonisti. Invece dalla vostra avete solo attori non protagonisti e comparse». Anche il consigliere regionale Pd Lucia de Robertis è chiara: «pieno sostegno ai sindaci contrari al progetto, che avrebbe ricadute pesanti. La Regione ha più volte spiegato che l'ubicazione non è idonea». Nel frattempo i tre gruppi consiliari castiglionesi hanno inviato una lettera ai parlamentari aretini e al governo: «Chiediamo di adoperarsi per tutelare gli interessi generali come la salvaguardia della salute, la tutela dell'ambiente ed il risanamento del paese».

